

# L'agorà polistenesese

Mensile d'informazione del Duomo di Polistena

**Restare per Cambiare. Cambiare per Restare.**

Anno 3 - Numero 8 - Novembre e Dicembre 2009

**Natale**

## **Auguri Scomodi**

Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo.

Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario.

Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati.

Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame.

I Poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce" dovete partire dagli ultimi.

Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili.

Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano.

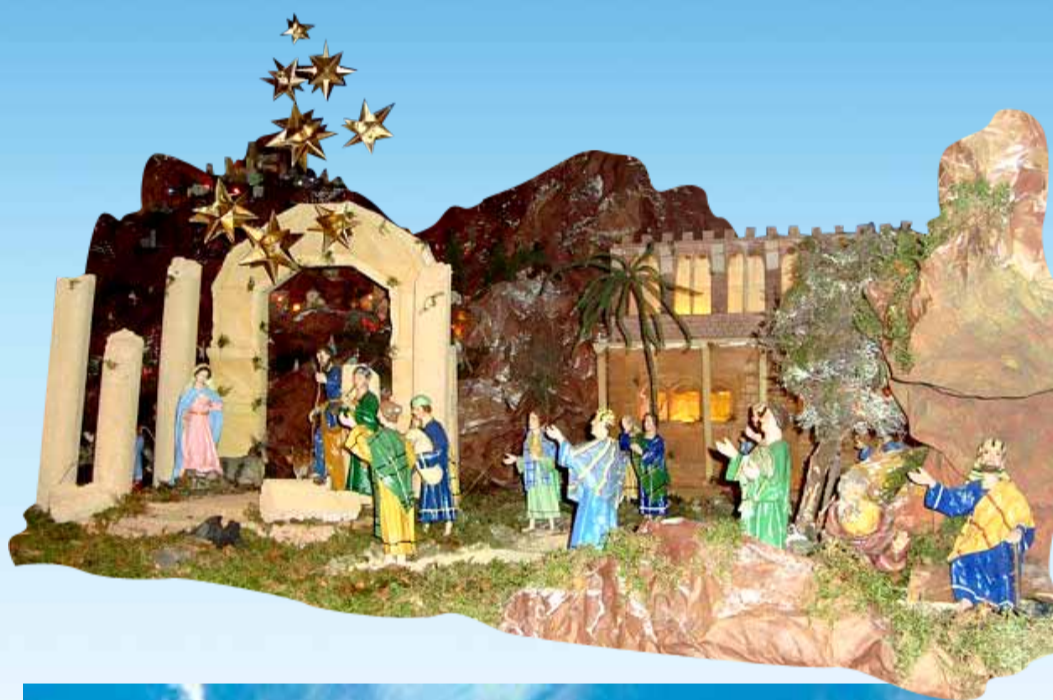
Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio.

E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

**Don Tonino Bello**



ASSOCIAZIONE  
**Il Samaritano**  
Polistena

Giornata Mondiale  
della Pace

**SE VUOI COLTIVARE LA PACE  
CUSTODISCI IL CREATO**

**22<sup>a</sup> Marcia della Pace  
di Capodanno**

- Ore 18.00 Solenne  
Concelebrazione  
Eucaristica  
nel Duomo della Città  
Presiede  
**S.E. Mons. Luciano Bux**  
Vescovo della Diocesi
- Ore 19.00 Per le vie  
della Città  
a testimoniare  
la nostra  
voglia di pace

**POLISTENA  
1° Gennaio 2010**

A large rainbow flag is shown flying against a clear blue sky. The flag is positioned on the right side of the poster, with its top corner near the top right and its bottom edge near the bottom. The flag's colors are vibrant and clearly visible.



## Iniziativa del Gruppo Giovanissimi Genitori e figli a confronto

Una interessantissima iniziativa è stata realizzata nella nostra Parrocchia. Protagonisti: il nostro gruppo di giovanissimi ed i nostri genitori. Da molto tempo, specialmente durante il campo scuola di Briatico, noi ragazzi del gruppo avvertivamo l'esigenza di confrontarci con i nostri genitori allo scopo di migliorarne i rapporti.

Discutendone tra di noi, alla fine, l'idea, grazie anche all'aiuto di don Pino, ha preso piede e così Domenica 13 dicembre ci siamo incontrati nel salone parrocchiale.

Chiaramente noi ragazzi ci siamo presentati all'appuntamento abbastanza agguerriti. Infatti abbiamo iniziato subito ad "attaccare", chiedendo ai nostri genitori maggiore fiducia, più attenzione ai nostri problemi, ma anche abbiamo espresso loro la nostra voglia di "sapere" di più, di essere, cioè, maggiormente coinvolti nei problemi della famiglia. Loro ... non sono stati di meno. Ci hanno comunicato le loro ansie, le loro attese per il nostro futuro; ci hanno chiesto di impegnarci di più nello studio, di non scambiare la casa per albergo e hanno espresso il desiderio di conoscere di più della nostra vita.

Sono state due ore di dibattito, in alcuni momenti anche abbastanza acceso, ma molto bello.

Alla fine sia loro che noi siamo arrivati ad una conclusione, forse a parole abbastanza scontata, ma nei fatti rimasta sempre una pia aspirazione: la necessità di comunicare di più, di trovare e creare momenti di dialogo in famiglia, visto che i ritmi della vita non sempre ci favoriscono in questo. E così alla fine, dopo una dichiarazione reciproca di affetto e di amore, ci siamo dati appuntamento alla prossima puntata.

**Gruppo Giovanissimi**



## Giovani coppie di sposi e di fidanzati Con gioia accogliamo Gesù Con gioia ci accogliamo tra di noi

Sono ripresi, a Cittanova, presso "Casa Ali Materne", gli incontri promossi dalla nostra parrocchia e riservati alle giovani coppie di sposi e di fidanzati, sotto la guida del nostro don Pino. Una domenica al mese, per un'intera giornata, ci si ritrova per confrontarsi e dialogare sulle esperienze di vita in famiglia, un'occasione di preghiera e di riflessione, in sintonia con la programmazione pastorale. Durante il primo incontro, ciascuno ha avuto l'opportunità di rendere partecipe l'intero gruppo sulle problematiche quotidiane di una giovane famiglia, sottolineando quanto sia importante che "noi accogliamo Gesù e ci accogliamo tra di noi quando in famiglia ci accettiamo, ci perdoniamo, ci parliamo, condividiamo gioie e dolori". Certamente, l'incontro è stato un momento di crescita per tutti i partecipanti, in quanto l'insegnamento e l'invito del nostro parroco a rinnovare, in ciascuna famiglia, gli stili di vita, andando incontro al Signore che viene, ha permesso ad ogni coppia di riflettere. Dai vari interventi, è emerso che qualsiasi problema che sorge in famiglia, può essere superato "amando" e sapendosi "accogliere" a vicenda, condividendo, grazie alla parola di Dio, gioie e dolori che la vita ogni giorno riserva a ciascuno di noi. Solidarietà, sobrietà e condivisione per vivere concretamente in famiglia attraverso una semplicità di vita nel cibo, nei vestiti, nei giochi, impegnandosi concretamente ad aiutare chi è nel bisogno. Nel cammino di preparazione al Santo Natale, sperando pace e giustizia per un bene comune, l'incontro di Cittanova è proseguito con la celebrazione della Messa da parte del nostro caro don Pino. Al termine il gruppo di coppie ha condiviso insieme il pranzo, frutto dell'impegno di ogni famiglia. Al prossimo incontro.

## Natale 2009

### PROGRAMMA

#### SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE

##### Giovedì 24

Ore 24.00 • Messa di mezzanotte  
Dopo la Messa, la Statua di Gesù Bambino verrà portata processionalmente in Piazza della Repubblica

##### Venerdì 25

ore 7.00 • 9.00 (Trinità) - 10.00 • 11.30 • 18.00 • Sante Messe

##### Sabato 26

ore 13.00 • Chiesa Matrice  
Pranzo di Natale di condivisione della comunità parrocchiale

##### Domenica 27 • Festa della Sacra Famiglia

Ore 11.30 • Festa Parrocchiale della Famiglia  
Solenne Celebrazione Eucaristica per tutte le coppie di sposi e fidanzati  
Ore 18.30 • Concerto in Duomo dell'associazione "Ragona" di Laureana di Borrello

##### Giovedì 31

Ore 18.00 • Messa di Ringraziamento di fine Anno

##### Venerdì 1° Gennaio 2010 • Giornata Mondiale della Pace

Ore 18.00 • Chiesa Matrice  
Solenne Concelebrazione Eucaristica per invocare il dono della Pace.  
Presiede S.E. Mons. Luciano Bux, Vescovo della Diocesi  
Ore 19.00 • Marcia della Pace di Capodanno

##### Confessioni

P. Fabio Bastoni O.M.I., dal 21 al 25 dicembre si dedicherà al ministero delle Confessioni

##### Confessioni individuali:

ogni giorno della Novena, prima e dopo la Celebrazione delle Sante Messe

##### Giovedì 24

Al mattino dopo la celebrazione della Santa Messa e dalle 9.30 alle 12.00 al pomeriggio dalle 15.30 alle 23.30

##### Celebrazione Comunitaria:

Lunedì 21 • ore 19.30 Giovanissimi e Giovani Azione Cattolica  
Martedì 22 • ore 15.30 ACR  
Martedì 22 • ore 20.30 AGESCI

**A tutta la Comunità, l'augurio di un Natale di santità e di coraggio: possa ognuno mettere da parte ogni paura, ogni violenza ed ogni egoismo e lavorare per costruire la pace e la giustizia, di cui tutti abbiamo bisogno.**

**Don Pino, don Roberto, don Francesco**

**Mensile d'informazione del Duomo di Polistena**  
Direttore Responsabile Attilio Sergio

**Redazione**  
Parrocchia Arcipretura S. Marina Vergine  
Via Matrice, 57 • 89024 Polistena (RC)  
[www.duomopolistena.it](http://www.duomopolistena.it)

**Progetto Grafico e impaginazione**  
Lamorfalab Studio Creativo • Taurianova

**Stampa**  
Arti Poligrafiche Varamo srl • Polistena

Registrazione del Tribunale di Palmi nr. 01/08 del 10 Gennaio 2008

# Pace e Giustizia per un bene comune

## la Redazione



## Il Vescovo in visita alla Cooperativa Valle del Marro



## Incontro con i Catechisti di tutte e tre le Parrocchie



### Diocesi di Oppido M.-Palmi

Il Vescovo

Palmi, 30 novembre 2009

Caro don Pino,

scrivo una relazione estremamente sintetica circa la recente Visita Pastorale a S. Marina. È una parrocchia vivace e dinamica, per grazia di Dio che ha benedetto il tuo ministero è ricca di articolazioni pastorali e sociali, che ispirandosi al Vangelo cercano continuamente anche di rispondere ai bisogni di una società che culturalmente e socialmente cambia con i tempi che viviamo. Ma, appunto perciò, mi riesce difficile una sintesi adeguata.

Nei numerosi incontri e nelle visite ai vari luoghi di pastorale ho potuto incontrare laici responsabili che - coniugando la fede con la ragione e l'amore col sacrificio - di fatto tendono a creare un modello di comunità cristiana attenta alla persona umana e alternativa al modello culturale di prepotenza mafiosa e/o atavica rassegnazione.

Questa tensione mi è apparsa:

- nell'assemblea liturgica, affollata e attenta, che desidera uscire dal privato e dall'occasionale per un culto orientato a un nuovo modo di vivere ispirato da Gesù, unico salvatore e liberatore;
- nell'impostazione della catechesi dei ragazzi, dove gli adulti, a cominciare dai genitori essi stessi catechisti, cercano di iniziare i ragazzi a una vita concepita come dono e non come possesso;
- nella carità, dove - con l'aiuto prezioso delle Suore della Divina Volontà e l'opera oramai ben collaudata dei laici del Buon Samaritano - tutta la comunità cristiana è chiamata a praticare le opere di misericordia spirituale e corporale.

Riprendo ora qualche indicazione concreta, già espressa negli incontri vari.

Per una comunità come quella di S. Marina, negli ambiti della liturgia e della catechesi può essere utile approfondire, in incontri dei gruppi diversi, spunti delle relazioni tenute in Diocesi dai professori Riccardi e Savagnone.

Quanto alla carità, condivido quello che dici nella tua relazione e cioè che la dottrina sociale della Chiesa è ormai una proposta ineludibile per i nostri laici. Alcuni di loro potranno seguire i corsi dell'ISTeP, anche come semplici uditori.

Mi sembra necessario che persone di sesso maschile prendano l'impegno di Ministri straordinari della S. Comunione o di Ministri della Consolazione per persone dello stesso sesso.

Gli amici della Valle del Marro dovrebbe essere aiutati da tutta la comunità a far conoscere i prodotti della Cooperativa nelle rivendite del nostro territorio e far conoscere il loro stile di lavoro agli alunni delle nostre scuole: per questo è necessario un impegno di tutti.

L'attenzione educativa ai ragazzi, che ha sue lontane radici già quando cominciò l'Estate Ragazzi, si può certo servire dell'edificio avuto in comodato dal Comune e degli spazi aperti prospicienti. Ma per questo, oltre ai capitali necessari, mi sembra opportuna una approfondita riflessione e programmazione di massima, eventualmente chiamando a collaborare, se verranno, anche laici o organismi delle altre due parrocchie.

Un grazie e un ricordo particolare a don Roberto, al diacono Francesco, alle Suore della Divina Volontà, semplici e insieme coraggiose testimoni di vera maternità, al candidato diacono, ai generosi e non dimenticati animatori di "Arcobaleno" a tutti gli operatori a vario livello della Valle del Marro, ai laici impegnati nelle opere di misericordia attraverso il Buon Samaritano.

*Luciano Bux*

† Luciano Bux

Rev. Mons.  
Giuseppe DEMASI  
Parroco - S. Marina - Polistena



**Omicidio Inzitari**

## **I giovani alzano la testa...e gli adulti?**

Dicembre 1976. Migliaia di giovani studenti per le vie di Cittanova, esasperati e dolenti, gridano la loro rabbia per la morte di un loro collega diciottenne, Ciccio Vinci, ucciso dal piombo e dalla violenza inammissibile dei clan. *"Bisogna spezzare questa ragnatela che ci opprime"*: questo lo slogan-programma di vita a causa del quale Ciccio Vinci è stato ucciso.

Dicembre 2009... 33 anni dopo... i giovani della Piana ci riprovano. Migliaia di loro, malgrado la pioggia e un vento gelido, accendono le fiaccole e invadono le strade di Rizziconi per manifestare la loro rabbia per l'uccisione di Francesco Maria Inzitari, anche lui diciottenne, ucciso in un vero e proprio agguato mafioso, probabilmente solo per "punire" il padre. Dopo le parole pronunciate dal don durante i funerali: *"scendete in piazza e nelle strade, create condizioni di maggiore giustizia"* questi giovani non esitano un solo istante e sfidano la paura che si portano addosso e anche il buio di chi si nasconde dietro le finestre per "spiare" e riferire a chi già da tempo ha letteralmente messo le mani sulla città.

*"La tua morte è la loro vergogna... il tuo ricordo, la nostra forza"*. Sono forse meno politicizzati dei giovani del '76, questi ragazzi, ma forse un po' più decisi. Sono animati dalla volontà di ricordare a qualunque costo il loro amico; ma la memoria sta già cedendo il passo all'impegno. Sono coscienti che ormai debbono passare dal desiderio del cambiamento al coraggio dell'impegno. Una cosa è certa: finalmente "ci sono" e vogliono continuare ad esserci. Ma comprendono che da soli non riusciranno a vincerla questa battaglia. Per questo vogliono accanto a loro gli adulti . . . ma non per continuare ad essere scoraggiati con quel maledetto "fatti i fatti tuoi" che ha già avvelenato le loro vite. Chiedono agli adulti di essere loro compagni di viaggio, non i padroni delle loro vite. Vogliono continuare ad esprimere i propri sentimenti, a piangere quando sono tristi, a gioire quando sono allegri, ad arrabbiarsi quando le cose non vanno. Chiedono agli adulti di aiutarli a non avere paura ma ad avere il coraggio di camminare a testa alta perché alla fine aveva proprio ragione Borsellino: *"Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola"*.

Dunque... loro... i giovani ci sono! E gli adulti? Riusciremo noi adulti ad uscire dalla zona grigia? Riusciremo ad accompagnarli, a spronarli, a sostenerli, ad incanalare su strade positive e concrete la loro rabbia ed i loro dolori? O aspetteremo altri 33 anni? Ma il tempo è già scaduto. Ora o mai più.

**Don Pino**



### **Giornata Mondiale della Pace**

## **Se vuoi coltivare la Pace custodisci il creato**

"La salvaguardia del creato e la realizzazione della pace sono realtà tra loro intimamente connesse". Lo afferma Benedetto XVI nel suo messaggio per la celebrazione della Giornata mondiale della pace che ricorre il 1° gennaio 2010, intitolato "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato".

"Se, infatti, a causa della crudeltà dell'uomo sull'uomo – scrive il Papa -, numerose sono le minacce che incombono sulla pace e sull'autentico sviluppo umano integrale – guerre, conflitti internazionali e regionali, atti terroristici e violazioni dei diritti umani –, non meno preoccupanti sono le minacce originate dalla noncuranza – se non addirittura dall'abuso – nei confronti della terra e dei beni naturali che Dio ha elargito. Per tale motivo è indispensabile che l'umanità rinnovi e rafforzi quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino".

Il Papa ricorda "i doveri derivanti dal rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale, considerato come un dono di Dio a tutti, il cui uso comporta una comune responsabilità verso l'umanità intera, in special modo verso i poveri e le generazioni future".

Il Papa chiede una "revisione profonda e lungimirante del modello di sviluppo" per "correggerne le disfunzioni e le distorsioni". E l'adozione, invece, di un modello "fondato sulla centralità dell'essere umano, sulla promozione e condivisione del bene comune, sulla responsabilità, sulla consapevolezza del necessario cambiamento degli stili di vita e sulla prudenza".

Il Papa prende in esame le "crescenti manifestazioni di una crisi che sarebbe irresponsabile non prendere in seria considerazione". "Come rimanere indifferenti – si chiede - di fronte alle problematiche che derivano da fenomeni quali i cambiamenti climatici, la desertificazione, il degrado e la perdita di produttività di vaste aree agricole, l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere, la perdita della biodiversità, l'aumento di eventi naturali estremi, il disboscamento delle aree equatoriali e tropicali? Come trascurare il crescente fenomeno dei cosiddetti 'profughi ambientali'...? Come non reagire di fronte ai conflitti già in atto e a quelli potenziali legati all'accesso alle risorse naturali?".

"L'umanità – sottolinea - ha bisogno di un profondo rinnovamento culturale; ha bisogno di riscoprire quei valori che costituiscono il solido fondamento su cui costruire un futuro migliore per tutti". Un modo di vivere, cioè, "improntato alla sobrietà e alla solidarietà, con nuove regole e forme di impegno, puntando con fiducia e coraggio sulle esperienze positive compiute e rigettando con decisione quelle negative".

"L'uomo – aggiunge - ha il dovere di esercitare un governo responsabile della creazione, custodendola e coltivandola". Purtroppo, osserva, "si deve constatare che una moltitudine di persone, in diversi Paesi e regioni del pianeta, sperimenta crescenti difficoltà a causa della negligenza o del rifiuto, da parte di tanti, di esercitare un governo responsabile sull'ambiente". In questo modo "l'attuale ritmo di sfruttamento mette seriamente in pericolo la disponibilità di alcune risorse naturali non solo per la generazione presente, ma soprattutto per quelle future". Ecco che "il degrado ambientale – denuncia il Papa - è spesso il risultato della mancanza di progetti politici lungimiranti o del perseguimento di miopi interessi economici, che si trasformano, purtroppo, in una seria minaccia per il creato". E' dunque "necessario che l'attività economica rispetti maggiormente l'ambiente".

## **La Foto Notizia**



**Reggio Calabria.**  
Lo scorso 18 dicembre, il Questore dott. Carmelo Casabona ha ricevuto la visita del nostro caro don Pino, referente regionale di "Libera". È stato il Questore, profondamente colpito dal monito che il nostro parroco, in occasione dei funerali dell'ultima vittima di omicidio, Francesco Maria Inzitari, perpetrato nella piana di Gioia Tauro, ha rivolto ai giovani a "lasciare la strada della morte e a scendere in piazza per ribellarsi contro la mafia", a voler personalmente incontrare don Demasi. Il proficuo colloquio tra i due è stato propositivo di rinnovato impegno in questo territorio difficile e faticosamente penetrabile per quanti quotidianamente sono impegnati per l'affermazione della legalità.

**Arrivo del Vescovo in città**



**Eccellenza Reverendissima,**

*riesce a me assai difficile questa mattina trovare espressioni adeguate a rendere bene i sentimenti profondi e vivi che animano i fedeli di questa comunità di santa Marina Vergine accorsi festanti ad incontrarLa, ad ascoltare la Sua parola e a partecipare alla celebrazione Eucaristica da Lei presieduta.*

*Sono sentimenti di filiale devozione e di riconoscente stima: è gioia di cuori, è festa di popolo. E' la consapevolezza di accogliere nella Sua persona un successore degli Apostoli che viene a rafforzare la fede, a ravvivare la speranza e a sollecitare una coerenza cristiana più puntuale per una vita umana più piena e più degna.*

*Perciò, assieme al Consiglio Pastorale, ai collaboratori e a tutto il popolo del Signore, la prima parola che Le rivolgo nel salutarLa per meglio interpretare e riassumere il clima spirituale dell'assemblea che l'accoglie è Gratitudine.*

*Grazie Eccellenza per la sua visita e per i doni di fede, di gioia e di incoraggiamento che la Sua presenza reca alla nostra comunità.*

*Ma, mentre esprimiamo la nostra gratitudine, intendiamo anche rinnovare il nostro impegno di vivere la comunione con Lei e tra di noi, convinti che è nella comunione che troviamo la spinta e la forza per camminare sulle strade di un mondo che offre unicamente occasioni per relazioni fragili e divisioni laceranti.*

*Di una cosa, infatti, vogliamo renderla partecipe: la scelta radicata e ormai condivisa in questi anni, di fare di questa Parrocchia, non un centro burocratico di organizzazione, di attività e di servizi, ma una comunità di fede, di preghiera e di amore, capace di imporre la sua rilevanza sociale nel territorio, di uscire dal tempio, per stare sul sagrato, nel mondo e "rendere presente e operosa la Chiesa, come ci ha ricordato il Concilio – in quei luoghi ed in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per mezzo nostro" (Lumen Gentium, 33).*

*In questa città dalle molte contraddizioni, in questa città dove sono presenti vecchie e nuove povertà, in questa città intendiamo vivere il nostro impegno di Chiesa guidati da quelle tre parole guida che hanno orientato il percorso di una nobile figura di Vescovo meridionale, avviato al cammino della santità: Mons. Tonino Bello; parole che i Vescovi calabresi ci avete indicato nella Lettera alle nostre Chiese di Calabria di alcuni anni fa, parole che spesso in questi anni, son risuonate e continuano a risuonare in mezzo a noi: annunciare, denunciare, rinunciare.*

*Eccellenza ci sostenga allora in questo compito di: annunciare il Vangelo con fedeltà ed interezza; di denunciare ogni abuso ed ingiustizia; di dare per primi l'esempio di una vita alternativa, fondata non sulla cultura mafiosa ma sui valori del Vangelo.*

*In questo modo anche la nostra comunità potrà arrivare a dire con Paolo: Il nostro vivere è Cristo (Fil. 1,21).*

**Per il Consiglio Pastorale Parrocchiale  
Angelo Anastasio**

**Solenne Concelebrazione Eucaristica**



**Saluto ai ragazzi diversamente abili del gruppo Arcobaleno**



**Incontro con le Famiglie**





# Testimoni ... di Saggezza, Pazienza, Prudenza!

*E' sulla famiglia, o se vogliamo, sulla parte più importante di essa, che in questo numero del giornale, intendiamo riflettere.*

*E' una immagine di serenità, di unione, d'amore, di sorriso, quella che spesso colpisce la nostra attenzione, osservando le immagini televisivi o cartellonistici, che promuovono tanti prodotti commerciali, "usando" la famiglia.*

*Mamme, papà e figli in tenera età, che serenamente si ritrovano insieme e rappresentano tutto quanto di positivo vi è dentro il loro stare insieme.*

*E noi, attraverso la nostra rubrica di testimonianze positive e forse stimolanti di imitazione, vogliamo dedicare una breve riflessione per ricordare coloro che, per vocazione, per amore disinteressato, dedicano tutta la loro vita, alla crescita, alla cura e all'accompagnamento dei loro figli, lungo la strada della vita.*

*Essi sono i Genitori! La madre, il padre! Testimoni di concretezza, di donazione.*

*Oggi più che mai, essi sono figure eroiche e colonne portanti della famiglia, intesa come "comunità primaria" fondamentale e insostituibile, nonché prima cellula della società.*

*Essi sono Genitori, che pur in mezzo alle difficoltà dell'opera educativa, sanno con fiducia e coraggio formare i figli ai valori essenziali della vita umana.*

*Essi sono Genitori, che in una società scossa e disgregata da tensioni e conflitti per individualismi ed egoismi, sono in grado di orientare e arricchire i figli di senso di giustizia, di rispetto, di solidarietà.*

*Essi Genitori, che in un momento altamente drammatico e di emergenza educativa, si pongono quale obiettivo, quello di educare i figli con insegnamenti valoriali o religiosi, tali da trasmettere positività alla loro crescita.*

*Essi Genitori, che con delicatezza, comprendono i silenzi dei loro figli, sanno leggere nei loro occhi e nei loro comportamenti, le gioie e le difficoltà e "condividendo", li plasmano e li orientano.*

*Essi Genitori, che si assumono il compito, testimoniando, di aiutare la loro crescita, onde consentirgli di vivere una vita pienamente umana, con maturità e sempre attenti e disponibili.*

*Genitori che sono capaci di insegnare ... con i fatti, di seminare ... con i comportamenti, di lasciare in eredità ... senza proclami, sani principi quali, rispetto verso gli altri, solidarietà, legalità e temprando i loro figli a rifuggire sempre dalla prepotenza e da quant'altro può diventare negatività per se stessi e per gli altri.*

*Sono essi Genitori che hanno scelto "di fare", rispetto a quelli che hanno "abdicato" al ruolo.*

*Vogliamo "nominare" questi genitori che col sorriso, con saggezza, con pazienza, con prudenza, attraverso tanti sacrifici, si sforzano di essere esempi positivi, nonché testimoni e segni da imitare.*

*Ci piace, prima di chiudere, soffermarci, rileggere e "abbeverarci" alle parole illuminanti del compianto Santo Padre Giovanni Paolo II, sul ruolo dei genitori nella famiglia, sui loro comportamenti verso i figli e sull'impegno nella società.*

*"I genitori, poiché hanno trasmesso la vita ai figli, hanno l'obbligo gravissimo di educarli: vanno pertanto considerati come i primi e i principali educatori di essi. Tocca ai genitori creare in seno alla famiglia quella atmosfera vivificata dall'amore e dalla pietà verso Dio e verso gli uomini, e che favorisce l'educazione completa dei figli in senso personale e sociale".*

*Ecco, di questi genitori abbiamo voluto parlare!*

*Ogni figlio educato e plasmato secondo questi principi, ricordi sempre, e li tramandi a sua volta, gli insegnamenti ricevuti dai suoi genitori.*

*Nello stesso tempo, ogni genitore, diventi capace di allontanare da sé ogni eventuale stanchezza o debolezza, qualora non tutti i semi frutteranno, ma, con tenacia, coraggio, caparbia e perseveranza, sia sempre esempio e guida.*

**Angelo Anastasio**



## Investimenti, il rendimento e il rischio (prima parte)



**CENTRO  
DI ORIENTAMENTO GIURIDICO  
DEL CONSUMATORE**

E' opportuno approfondire cosa è necessario sapere prima di procedere nella scelta di un investimento. Quando si valuta un investimento, occorre tenere conto di due fattori: il rischio e il rendimento.

Il rendimento atteso di un determinato strumento finanziario dipende dallo stato e dalle condizioni economiche del soggetto che lo ha emesso e del settore economico in cui questo opera, oltre che dalle variabili economiche e finanziarie che influenzano l'andamento dei mercati. Ogni

investimento ha un grado di rischio e, in linea generale, minore è il rischio intrinseco del prodotto e tendenzialmente minore sarà il rendimento che si potrà realizzare. Prima di ogni tipo di investimento finanziario è opportuno leggere attentamente e comprendere il prospetto informativo dell'investimento che si intende effettuare, i rischi e tutto ciò che comporta e può comportare l'investimento finanziario. Il rischio, presente in qualsiasi investimento, può variare a seconda delle caratteristiche dello strumento finanziario su cui si investe:

- **la tipologia** (per esempio, obbligazione o contratto derivato)
- **l'emittente e la valuta di emissione** (l'emittente può essere lo Stato, un'impresa commerciale o una banca)
- **il mercato di quotazione e di negoziazione**, dove il titolo viene ammesso alla negoziazione e dove avviene la sua compravendita (mercato regolamentato e mercato non regolamentato). Le informazioni possono essere fornite a diversi livelli a seconda del tipo di contratto stipulato tra banca e cliente. Per ridurre il rischio, è buona norma evitare di concentrare tutti i propri investimenti su un unico titolo e su un unico emittente. È una delle principali regole da seguire per un corretto investimento.

### I diversi tipi di rischio

Gli investimenti possono essere classificati in base alle componenti di rischio.

Di seguito elencate le componenti:

- Il **"rischio di credito"**, cioè la probabilità che l'emittente non sia in grado di onorare i propri impegni di pagamento degli interessi o di rimborso del capitale (ad es. nel corso dell'investimento la società che ha emesso il titolo fallisce e non è più in grado di soddisfare completamente i propri creditori).
- Il **"rischio di mercato"**, ovvero il rischio di variazioni dell'andamento del prezzo dello strumento finanziario, per esempio, al variare dei tassi di interesse (a titolo esemplificativo si pensi alla perdita di valore dei titoli obbligazionari a tasso fisso in conseguenza di un aumento dei tassi di interesse).
- Il **"rischio di cambio"** (per i soli titoli in valuta diversa dall'euro) cioè la possibilità che variazioni dei tassi di cambio portino a una svalutazione del valore del titolo (ad es. un investitore europeo che ha acquistato obbligazioni in dollari è esposto ad una perdita di valore del suo investimento qualora a scadenza o al momento dell'eventuale rivendita la valuta dollaro abbia subito una svalutazione rispetto all'euro).
- Il **"rischio di liquidità"** è il rischio riconducibile alle difficoltà di rivendere sul mercato le posizioni in titoli nei tempi desiderati (ad es. un investitore possiede un determinato titolo ed è interessato a rivenderlo sul mercato finanziario ma, a causa di una negoziazione ridotta dello stesso, è costretto ad accettare un prezzo di mercato diverso da quello che avrebbe potuto ottenere nel caso in cui avesse trovato più soggetti disponibili all'acquisto).

**Giuseppe Salamone**

SEDE COMUNALE PIANA DI GIOIA TAURO

Via P.Colletta, 13 • 89023 Laureana di Borrello (RC) • Tel 0966 935175 Fax 0966 935175 • Cellulare 338 5352628 www.consumatoreattento.it • salamone.unc@virgilio.it

**Scarica**



**www.duomopolistena.it**